

**PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE
(PINQuA) - AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA
COSTITUZIONE DI FORME DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO**

Premessa:

- in data 16/11/2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 395 del 16/09/2020, attuativo del “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare” (PINQuA) di cui alla legge 160/2019 (art. 1, commi 437 e seguenti);
- il Programma si propone di concorrere alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città, promuovendo processi di rigenerazione di ambiti urbani specificatamente individuati;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Interministeriale n. 395/2020 possono presentare richieste di finanziamento i seguenti soggetti:
 - a) regioni, anche come soggetti aggregatori di strategie di intervento coordinate con i comuni;
 - b) città metropolitane;
 - c) comuni sede di città metropolitane;
 - d) comuni capoluoghi di provincia;
 - e) città di Aosta;
 - f) comuni con più di 60.000 abitanti.
- ciascun soggetto proponente potrà presentare fino a tre Proposte, ognuna riferita ad uno specifico ambito territoriale, finanziabili fino ad un massimo di 15.000.000 € ciascuna;
- ai sensi dell’articolo 3, comma 6, del Decreto Interministeriale n. 395/2020 è previsto che ai fini della predisposizione delle Proposte i soggetti proponenti favoriscono la più ampia partecipazione da parte di soggetti pubblici e privati, nonché delle comunità attive, con particolare riferimento a quelle operanti sul territorio interessato alla proposta;
- la scadenza per la presentazione delle Proposte preliminari è fissata al 16/03/2021;
- la Giunta Comunale con la Decisione n. 283 del 17/11/2020 ha approvato le linee di indirizzo per la partecipazione al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare”, stabilendo di candidare due ambiti di intervento;
- dette linee di indirizzo prevedono la costituzione di forme di Partenariato pubblico-privato o pubblico-pubblico, in grado di supportare efficacemente l'Amministrazione comunale nelle azioni connesse agli ambiti prescelti.
- la Giunta Regionale Toscana con Deliberazione n. 1482 del 30/11/2020 ha approvato gli “Indirizzi per la definizione di proposte di intervento” (Allegato B della Delibera), finalizzati a supportare la definizione di proposte progettuali da parte dei soggetti eleggibili al finanziamento, garantendo la coerenza con le politiche regionali e nei quali si fa riferimento, fra l’altro, alla possibilità di ricorso al “Fondo Housing Toscana” (InvestiRE S.g.r. S.p.a.) quale possibile soggetto privato per la realizzazione di alloggi di edilizia

sociale in locazione a canone concordato o in vendita a prezzo calmierato e all'opportunità di favorire il coinvolgimento, sin dalla fase di redazione della Proposta progettuale, anche di soggetti del Terzo settore in grado di qualificare gli interventi con azioni riferite all'inclusione sociale, ai sistemi di welfare e alla partecipazione comunitaria rispetto ai luoghi dell'abitare interessati dai progetti;

- la Giunta Comunale con la successiva Decisione n. 330 del 22/12/2020 ha provveduto ad individuare i seguenti due ambiti di intervento sui quali costruire le Proposte da candidare: Ambito Dogana d'Acqua e Ambito Cisternone/Nuovo Presidio Ospedaliero/Quartiere Stazione.

ART. 1

Oggetto e finalità

Il presente avviso è finalizzato ad individuare soggetti interessati alla costituzione di partenariati in grado supportare efficacemente il Comune di Livorno nella presentazione e nell'attuazione di due Proposte nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA).

ART. 2

Soggetti ammissibili e tipologia di interventi previsti

Possono presentare proposte di partenariato i seguenti soggetti, in forma singola o associata:

- operatori economici;
- organizzazioni non profit (anche con proposte che facciano riferimento ad azioni ed interventi di tipo immateriale, coerenti con gli obiettivi del PINQuA).

Ciascuna proposta dovrà essere costituita da interventi e misure riconducibili a cinque principali linee di azione:

- a) riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale ed incremento dello stesso;
- b) rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
- c) miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
- d) rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
- e) individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e *welfare* urbano, nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

Le proposte potranno avere ad oggetto anche la messa a disposizione del Comune di aree o immobili di proprietà dei soggetti partecipanti, ricadenti negli ambiti individuati al successivo art. 3, o di risorse finanziarie per il cofinanziamento degli interventi comunali.

Le proposte che non rispondano ai requisiti di cui sopra non saranno prese in considerazione.

Le proposte di partenariato presentate e selezionate non saranno beneficiarie del finanziamento previsto dal Decreto interministeriale n. 395/2020, in quanto i soggetti eleggibili al finanziamento

sono esclusivamente quelli indicati all'art. 3, comma 1, del Decreto stesso e richiamati in premessa. Pertanto le proposte di partenariato dovranno essere finanziate con risorse proprie o con altre modalità. Concorreranno comunque alla costruzione del quadro economico complessivo delle Proposte che saranno candidate al Programma.

Il presente avviso pubblico e la successiva ricezione delle proposte non vincolano l'Amministrazione e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

Si precisa che nel caso di proposte che riguardino aree o immobili pubblici, il Comune di Livorno dovrà, in ogni caso, procedere all'espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per la alienazione delle aree/immobili stessi, dopo aver aggiornato i propri documenti di programmazione strategica che autorizzano le stesse dismissioni immobiliari, in particolare, il Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

ART. 3

Linee di indirizzo e orientamenti per la proposta di partenariato

Sulla base di un'analisi preliminare alla candidatura del Comune di Livorno al PINQuA, l'Amministrazione ha individuato con la Decisione di Giunta Comunale n. 330 del 22/12/2020 i due ambiti territoriali ai quali le proposte di partenariato dovranno fare riferimento ed alcune ipotesi di intervento relative a ciascun ambito.

1) Ambito Dogana d'Acqua: "porta urbana" a nord della città, è un contesto urbano oggetto di molti interventi di riqualificazione negli ultimi due decenni. Sono stati fatti convergere diversi programmi di finanziamento che nel tempo hanno consentito di ricostruire parte del manufatto storico sul Canale dei Navicelli, recuperare quasi interamente la Caserma Lamarmora e realizzare opere di urbanizzazione e di ripristino di urbanizzazioni identitarie di Livorno (tra cui l'apertura dello specchio d'acqua). L'ambito oggi si presenta con una commistione di superfetazioni edilizie, edifici incongrui, funzioni eterogenee, infrastrutture per la mobilità non adeguate, manufatti non ultimati in stato di abbandono.

Le aree parzialmente dismesse potranno essere oggetto di proposte di riqualificazione che abbiano ad oggetto l'ampliamento ed il miglioramento delle dotazioni urbane e dello stock di edilizia sociale.

2) Ambito Cisternone/Nuovo Presidio Ospedaliero/Quartiere Stazione: l'ambito è di rilevanza strategica, non solo per la presenza di un'emergenza storico-architettonica come il Cisternone, ma per le funzioni urbane di primaria importanza che si distendono lungo Viale Carducci: la trasformazione indotta dal nuovo ospedale, oggetto di Accordo di programma sottoscritto in data 10/06/2020, muterà il volto dell'intero comparto (prevedendo tra l'altro il completo recupero dei capannoni Ex-Pirelli, il trasferimento delle scuole Mazzini, il ridisegno del Parco Pertini, il completo riassetto della mobilità intorno al nuovo ospedale, la rifunzionalizzazione dei padiglioni dell'attuale ospedale). Infine il Quartiere Stazione, insediamento di edilizia economica degli inizi del '900 (1911-1927), necessitante di importanti interventi di manutenzione.

Nelle aree retrostanti il complesso monumentale del Cisternone, attualmente occupate da immobili e magazzini comunali parzialmente dismessi, si prevede un complessivo intervento di rigenerazione e riconversione funzionale nell'ambito del quale potrà trovare attuazione la realizzazione di un intervento di edilizia sociale, anche a carattere sperimentale "post covid" (con riferimento alla L.R. n. 78/2020 "Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da COVID-19").

ART. 4

Documentazione da trasmettere

La proposta di partenariato dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- anagrafica del progetto (denominazione, luogo);
- tipologia della proposta e breve descrizione (interventi materiali e/o immateriali);
- situazione urbanistica vincoli, ipoteche gravami;
- dati identificativi del proponente, del rappresentante legale e del responsabile tecnico di riferimento;
- dati identificativi dell'assetto proprietario degli immobili e/o delle aree;
- planimetrie, estratto mappa catastale, fotografie delle aree/immobili e del contesto;
- fattibilità urbanistica ed edilizia (cronoprogramma e ipotesi operative, con indicate le scadenze temporali relative ai principali step dell'operazione, includendo il profilo urbanistico-autorizzativo-procedurale e dei lavori);
- quadro economico-finanziario.

ART. 5

Modalità di presentazione delle proposte e scadenza

La proposta di partecipazione al partenariato, redatta in modo conforme al presente Avviso e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, dovrà essere trasmessa esclusivamente mediante **posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: comune.livorno@postacert.toscana.it, indicando quale **oggetto del messaggio** "Proposta di partenariato in grado di supportare il comune di Livorno nella presentazione e nell'attuazione di proposte nell'ambito del programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)".
A pena di esclusione la stessa dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 03/02/2021.

Le manifestazioni di interesse ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.

ART. 6

Criteri e modalità di valutazione delle proposte

L'Amministrazione Comunale valuterà a suo insindacabile giudizio l'ammissibilità delle proposte. La verifica di ammissibilità delle stesse, sulla base della loro congruenza con gli obiettivi ed i tempi indicati nel presente avviso, sarà effettuata da una commissione tecnica appositamente nominata, la quale avrà il compito di valutare le proposte sulla base dei seguenti criteri, priorità e punteggi:

1. coerenza della proposta con le finalità del PINQuA, capacità di sviluppare risposte alle esigenze/bisogni espressi, presenza di aspetti innovativi e di *green economy*, rispondenza ai Criteri ambientali minimi (CAM) e restituzione grafica della proposta in BIM: fino a 20 punti;
2. presenza di interventi di recupero e valorizzazione di immobili di o da destinare ad edilizia residenziale sociale, anche in chiave di mixità sociale e di diversificazione dell'offerta abitativa e dei servizi intergrati all'abitare: fino a 25 punti;
3. presenza di interventi di recupero di aree dismesse e/o di immobili da destinare ad attività di carattere sociale, culturale, turistico, sportivo o altre attività che siano capaci di avviare percorsi di rigenerazione urbana, di inclusione sociale e di welfare urbano in grado di dare risposte durature ai bisogni presenti sul territorio: fino a 20 punti
4. entità economica della proposta e modalità di finanziamento privato: fino a 35 punti.

ART. 7
Sottoscrizione di Protocollo d'intesa

Prima dell'invio della Proposta preliminare per la partecipazione al PINQuA, tra l'Amministrazione Comunale ed i soggetti selezionati verrà sottoscritto un apposito Protocollo d'intesa, con il quale saranno definite le modalità di collaborazione, i reciproci impegni e le tempistiche previste.

ART. 8
Trattamento dati personali (Informativa ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679)

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) – PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la società Si.Qu.Am s.r.l. che ha indicato quale incaricato per la funzione l'Avv. Gian Luca Zingoni (Ordinanza del Sindaco n. 121 del 16/04/2019).

Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. a fini archivistici.

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.

L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679.

Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati (art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679).

Si informa che i Dirigenti delle strutture sono “Responsabili del trattamento” di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento “Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

ART. 9 **Pubblicità**

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito del Comune di Livorno, alla pagina Bandi-Gare-Concorsi nella sezione Avvisi. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta.

Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale www.comune.livorno.it.

ART. 10 **Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Urbanistica e Programmi Complessi, arch. Camilla Cerrina Feroni.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Attuazione progetti complessi ai seguenti indirizzi:

- nleoni@comune.livorno.it dr.ssa Nicoletta Leoni – Responsabile Ufficio
- mmaestri@comune.livorno.it dr. Marco Maestri